



Provincia  
di Milano



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

**DELIBERAZIONE n. 26/2011**

**CONSIGLIO DIRETTIVO**

*Atti n. 0158576/7.3/2011/17*

**Seduta del 5 ottobre 2011**

<i>Presidente</i>	<b>GUIDO PODESTA'</b>	
<i>Vice Presidente</i>	<b>ROSARIO PANTALEO</b>	
<i>Vice Presidente</i>	<b>JAVIER MIERA</b>	
<i>Consiglieri</i>	<b>BRUNA BREMBILLA</b>	<b>ROBERTO MAGAGNA</b>
	<b>ANTONIO FALLETTA</b>	<b>CLAUDIO MAZZOLA</b>
	<b>ETTORE FUSCO</b>	<b>CAMILLA MUSCIACCHIO</b>
	<b>GIOVANNI GOTTARDI</b>	<b>GIUSEPPE RUSSOMANNO</b>

*Con l'assistenza del Segretario Generale Alfonso DE STEFANO*

*Su proposta del Presidente Guido PODESTA'*

OGGETTO: **Ratifica** del Decreto d'Urgenza del Presidente del Parco Agricolo Sud Milano, atti n. 0152502\7.3\2011\17 del 26 Settembre 2011, avente ad oggetto: "Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio del Comune di San Donato Milanese, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 16 marzo 2011, al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano"  
**(Deliberazione immediatamente eseguibile)**

*Il Direttore Settore Parco Agricolo Sud Milano Arch. Rossana Ghiringhelli*

L'atto si compone di 25 pagine di cui 21 pagine di allegati, parte integrante.

## IL CONSIGLIO DIRETTIVO

Vista la legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, che ha abrogato e sostituito la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24, istitutiva del Parco Agricolo Sud Milano *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”*, ed in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Visto il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10 dicembre 1991;

Richiamato il Decreto del Presidente del Parco Agricolo Sud Milano, atti n. 0152502\7.3\2011\17 del 26 Settembre 2011, avente ad oggetto: *“Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio del Comune di San Donato Milanese, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 16 marzo 2011, al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano”* emanato ai sensi dell’art. 163 c. 3 della l.r. n. 16/2007 e dell’art. 9 c. 3 del Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano;

Atteso che, ai sensi del combinato disposto dell’art. 162 della l.r. n.16 del 16 luglio 2007 e dell’art. 7 c. 4 del summenzionato Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano, il Consiglio Direttivo *“ratifica i provvedimenti assunti in via d’urgenza dal Presidente”*;

Rilevato che il presente atto non ha riflessi finanziari e pertanto non è soggetto al parere di regolarità contabile di cui all’art. 49 c.1 del D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;

Visto il parere favorevole di regolarità tecnico-amministrativa espresso dal Direttore Settore Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli, in data 29 settembre 2011, ai sensi e per gli effetti dell’art. 49 del D.Lgs. n. 267 del 18 agosto 2000 (T.U. delle leggi sull’ordinamento degli Enti locali);

Udito il Relatore;

Con voti favorevoli   9  , contrari   //  , astenuti   2   (Gottardi, Magagna) espressi nei modi di legge;

## DELIBERA

- 1) di **ratificare** il Decreto d’urgenza del Presidente del Parco Agricolo Sud Milano, atti n. 0152502\7.3\2011\17 del 26 Settembre 2011, avente ad oggetto: *“Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio del Comune di San Donato Milanese, adottato con deliberazione di Consiglio Comunale n. 20 del 16 marzo 2011, al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano”*, allegato alla presente deliberazione, di cui costituisce parte integrante e sostanziale;
- 2) la trasmissione del presente provvedimento all’Amministrazione comunale di San Donato Milanese;

- 3) l'obbligatorietà, da parte del Comune di San Donato Milanese, di trasmettere il Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente all'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano.

Il Presidente, stante l'urgenza del provvedimento, per le ragioni richiamate in premessa, propone di dichiarare la presente deliberazione immediatamente eseguibile, ai sensi del comma 4 dell'art. 134 del D.Lgs 267/2000.

La proposta di *immediata eseguibilità* è approvata all'unanimità.

Pareri espressi sulla proposta della presente deliberazione ed inseriti nell'atto ai sensi dell'art. 49 del D.Lgs. n. 267/00

Parere favorevole di regolarità tecnica/amm.va

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD MILANO  
Arch. Rossana Ghiringhelli

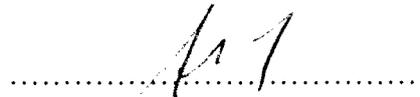
Data 29 settembre 2011

Letto, approvato e sottoscritto

IL PRESIDENTE



IL SEGRETARIO GENERALE



### **PUBBLICAZIONE**

Il sottoscritto Segretario Generale dà disposizione per la pubblicazione della presente deliberazione, mediante affissione all'Albo Pretorio, ai sensi del 1° comma dell'art. 124 del D.Lgs. n. 267/00.

IL SEGRETARIO GENERALE

Milano, li.....



### **ESTREMI DI ESECUTIVITA'**

La presente deliberazione è divenuta esecutiva in data:

- ★ in quanto dichiarata immediatamente eseguibile ai sensi del 4° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.
- ★ per decorrenza dei termini di cui al 3° comma dell'art. 134 del D.Lgs. n. 267/00.

Milano, li.....



Provincia  
di Milano



PARCO  
AGRICOLO  
SUD  
MILANO

**DECRETO DEL PRESIDENTE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO**

---

*Atti n. 0152502\7.3\2011\17*

**26 SETTEMBRE 2011**

*Su proposta del Direttore del Settore Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli*

**OGGETTO: Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di San Donato Milanese, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 16/03/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano**



## IL PRESIDENTE DEL PARCO AGRICOLO SUD MILANO

Visto il Decreto legislativo 22 gennaio 2004, n. 42 *“Codice dei beni culturali e del paesaggio, ai sensi dell’art. 10 della L. 6 luglio 2002, n. 137”* e s.m.i.;

Vista la legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 *“Piano regionale delle Aree regionali protette. Norme per l’istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale”* e s.m.i.;

Vista la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 *“Istituzione del parco regionale di cintura metropolitana Parco Agricolo Sud Milano”* ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 *“Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi”*, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX che disciplinano i territori del Parco Agricolo Sud Milano;

Vista la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 *“Legge per il governo del territorio”* e s.m.i.;

Vista la deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 *“Approvazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e s.m.i.)”*;

Visto il Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano approvato dalla Giunta Regionale nella seduta del 10 dicembre 1991;

Preso atto che:

- con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 16 marzo 2011 il Comune di San Donato Milanese adottava il Piano di Governo del Territorio ai sensi della l.r. 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i.;
- in data 1 giugno 2011, prot. provinciale n. 0092465, il Comune di San Donato Milanese depositava gli elaborati del Piano di Governo del Territorio per il parere di competenza del Parco Agricolo Sud Milano ai sensi dell’art. 21, comma 4, lettera b) della l.r. 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i.;

Premesso che:

- l’art. 21, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 dispone che l’ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere agli organi della Regione ed agli enti locali su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l’obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;
- l’art. 7 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. individua il Piano di Governo del Territorio quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l’assetto dell’intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;
- l’art. 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell’ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell’ambiente;
- la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16, in particolare gli artt. 156 e seguenti del capo XX *“Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano”*, di quest’ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell’area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-culturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell’ambiente da parte dei cittadini;





- l'art. 1, comma 5, della deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'art. 18, comma 4 della legge regionale 86/1983.

- l'art. 3 della deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 dispone i Comuni provvedano all'adeguamento degli strumenti urbanistici comunali al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano;

Esaminati gli elaborati del Piano di Governo del Territorio del Comune di San Donato Milanese trasmessi a corredo dell'istanza;

Rilevato che parte delle previsioni contenute nel Piano di Governo del Territorio di San Donato Milanese interessano i territori compresi nel Parco Agricolo Sud Milano, assoggettati alle norme del relativo Piano Territoriale di Coordinamento approvato con deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818;

Vista la relazione tecnica predisposta dal Parco Agricolo Sud Milano - Arch. Rossana Ghiringhelli e Dott.ssa Chiara Ferrari - prot. provinciale n. 0134632 dell'11 agosto 2011, allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento, in cui si valuta la conformità delle previsioni dello strumento urbanistico comunale nei territori del Parco Agricolo Sud Milano in relazione agli obiettivi che lo stesso Parco persegue nonché in relazione ai contenuti normativi del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e del Piano di Settore Agricolo;

Vista la necessità di applicare al Piano di Governo del Territorio del Comune di San Donato Milanese, le "misure correttive prescrittive" individuate nella relazione tecnica sopracitata, quali correttivi necessari per rendere conforme il Piano di Governo del Territorio ai contenuti di tutela agricola, paesaggistica e naturalistica del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco;

Rilevato che ai sensi del comma 6 dell'art. 21 della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 e s.m.i. i pareri di competenza dell'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano qualora non siano espressi entro 120 giorni dalla data di ricevimento della richiesta, salvo interruzione dei termini, si intendono favorevoli;

Visto il parere favorevole espresso dal Direttore del Settore del Parco Agricolo Sud Milano, Arch. Rossana Ghiringhelli, in data 20 settembre 2011 ai sensi e per gli effetti dell'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Atteso che il presente atto non ha riflessi finanziari e che quindi non è soggetto al parere di regolarità contabile previsto dall'art. 49 del d.lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Visti l'art. 9, comma 3 del Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano e l'art. 163 della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 nei quali si stabilisce che, in caso di necessità ed urgenza, il Presidente adotti i provvedimenti di competenza del Consiglio Direttivo sottoponendoli a ratifica dello stesso nella prima riunione utile;

Vista l'urgenza legata all'imminente scadenza dei termini validi per l'espressione del parere obbligatorio del Parco Agricolo Sud Milano;

## DECRETA

- 1) di esprimere **parere di conformità**, rispetto al Piano di Governo del Territorio del Comune di San Donato Milanese, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 16 marzo





2011, **condizionato** al recepimento nello stesso delle modifiche/integrazioni contenute nella tabella "Misure correttive e prescrittive" della relazione istruttoria ai fini dell'approvazione del Piano di Governo del Territorio, qui contestualmente approvata e parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;

- 2) di approvare i contenuti della relazione istruttoria allegata quale parte integrante e sostanziale del presente provvedimento;
- 3) di sottoporre il presente provvedimento a ratifica da parte del Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano nella prima riunione utile, ai sensi dell'art. 9 comma 3 del Regolamento del Parco Agricolo Sud Milano e dell'art. 163 della legge regionale 16 luglio 2007, n. 16;
- 4) di trasmettere il presente provvedimento all'Amministrazione comunale di San Donato Milanese;
- 5) l'obbligatorietà, da parte del Comune di San Donato Milanese, di trasmettere il Piano di Governo del Territorio approvato definitivamente al Parco Agricolo Sud Milano;

Il Presidente del Parco Agricolo Sud Milano

On. Guido Podestà

Visto

Per IL SEGRETARIO GENERALE  
IL VICE SEGRETARIO GENERALE

(Dott. Francesco Puglisi)





**RELAZIONE ISTRUTTORIA PIANO DI GOVERNO DEL TERRITORIO  
(prot. gen. n. 0134632 del 11/08/2011)**

Comune di	SAN DONATO MILANESE
Oggetto	<b>Parere di conformità del Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di San Donato Milanese, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 16/03/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento (PTC) del Parco Agricolo Sud Milano</b>
n. protocollo - data	0092465 del 1/06/2011 - ricevimento documentazione (data avvio procedimento)
	28/09/2011 – (termini espressione parere)
fascicolo	7.3\2011\17

*Per l'esercizio delle funzioni amministrative di competenza del parco regionale Parco Agricolo Sud Milano*

*il Responsabile dell'istruttoria,*

*esaminati gli elaborati prodotti a corredo dell'istanza, allegati quali parti integranti e sostanziali della deliberazione del Consiglio Comunale di San Donato Milanese n. 20 del 16/03/2011 avente ad oggetto: "Piano di Governo del Territorio (PGT) del Comune di San Donato Milanese e allegati studi e piani di settore – adozione ai sensi dell'art. 13 della L.R. 12/2005 e successive modificazioni.", di seguito specificati:*

**a) Documento di Piano**

- DP - Relazione del Documento di Piano
- DP - Indirizzi normativi - Schede norma
- DP - Album dei dati socio-economici
- DP 1.1 - Scala sovralocale: sistema insediativo esistente e previsto
- DP 1.2 - Scala sovralocale: Sistema infrastrutturale esistente e previsto. Sistema dei servizi e del commercio
- DP 1.3 - Scala sovralocale: Sistema paesistico ambientale
- DP 2.1.1 - Sistema territoriale insediativo. Uso del suolo (destinazioni prevalenti)
- DP 2.1.2 - Sistema territoriale insediativo. Uso del suolo (destinazioni prevalenti)
- DP 2.2 - Sistema territoriale insediativo. Tipologie edilizie
- DP 2.3 - Sistema territoriale insediativo. Numero di piani
- DP 2.3a - Sistema territoriale insediativo: densità edilizia per isolato
- DP 2.4 - Sistema territoriale insediativo: Fasi di sviluppo
- DP 2.5 - Sistema territoriale insediativo. Aree e attrezzature di interesse generale pubbliche e di uso pubblico: offerta esistente
- DP 2.6 - Sistema Territoriale Infrastrutturale della mobilità e gerarchia delle strade
- DP 2.7 - Sistema territoriale insediativo. Aree e attrezzature di interesse generale pubbliche e di uso pubblico: il sistema del verde
- DP 2.8 - Sistema territoriale insediativo. Aree e attrezzature di interesse generale pubbliche e di uso pubblico nella pianificazione attuativa e standard residui di PRG
- DP 2.9 - Accessibilità delle attrezzature di interesse generale esistenti e fruibilità urbana delle aree a verde e dei servizi per l'istruzione
- DP 2.10.1 - Sistema territoriale insediativo: Stato di attuazione del PRG Vigente
- DP 2.10.2 - Sistema territoriale insediativo: Stato di attuazione del P.R.G. Vigente
- DP 2.11 - Sistema territoriale insediativo: Rete Commerciale e Uso del suolo: (destinazioni prevalenti)
- DP 2.12.1 - Sistema territoriale insediativo. Carta dei vincoli
- DP 2.12.2 - Sistema territoriale insediativo. Carta dei vincoli
- DP 2.13 - Sistema territoriale ambientale. Carta dei vincoli Paesistico-Ambientali



MID M7

- DP 2.14 - Sistema territoriale insediativo: mappatura delle istanze dei cittadini e proposte in variante al PRG
- DP 2.15.1 - Sistema territoriale ambientale. Uso del suolo non edificato e aree agricole
- DP 2.15.2 - Sistema territoriale ambientale. Uso del suolo non edificato e aree agricole
- DP 2.16 - Carta del Paesaggio comunale
- DP 3.1 - Le strategie del Piano e Ambiti di Trasformazione
- DP 3.2 - Sensibilità paesistica
- DP 3.3 - Sistema territoriale ambientale. Variazioni proposte dal PGT riguardanti gli strumenti sovraordinati
- DP 3.4 - Consumo di suolo
- DP 3.5 - Zone agricole da PRG Vigente e ambiti agricoli nel PGT a confronto
- DP 4 - Sintesi delle previsioni di Piano

**b) Piano delle Regole**

- PR - Relazione
- PR - Norme Tecniche di attuazione
- PR 1.1 - Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei
- PR 1.2 - Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei
- PR 2.1 - Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei e disciplina
- PR 2.2 - Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei e disciplina
- PR 2.3 - Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei e disciplina
- PR 2.4 - Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei e disciplina
- PR 2.5 - Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei e disciplina
- PR 2.6 - Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei e disciplina
- PR 2.7 - Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei e disciplina
- PR 2.8 - Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei e disciplina
- PR 2.9 - Classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei e disciplina
- PR 3 - Disciplina e prescrizioni morfologiche per gli ambiti di antica formazione urbana (naf)
- PR 4.1 - Sistema territoriale insediativo. Carta dei vincoli
- PR 4.2 - Sistema territoriale insediativo. Carta dei vincoli
- PR 4.3 - Sistema territoriale paesistico ambientale. Carta dei vincoli e Adeguamento della disciplina urbanistica comunale alla pianificazione sovraordinata
- PR 5 - Ambiti e elementi del paesaggio
- PR 6 - Classificazione del territorio in ambiti omogenei e disciplina. Proposta variazione del perimetro della fascia cimiteriale
- PR 7 - Classificazione del territorio in ambiti omogenei e disciplina. Piano del Rischio Aereo
- Allegato I: Elaborato tecnico - Rischio di incidente rilevante (RIR)

**c) Piano dei Servizi**

- PS - Relazione
- PS - Principali strategie allegato alla relazione
- PS - Norme Tecniche di Attuazione
- PS 1.1 - Previsioni di Piano
- PS 1.2 - Previsioni di Piano
- PS Allegato 1 - Catalogazione puntuale delle aree a attrezzature di interesse generale pubbliche e di uso pubblico e della rete commerciale
- PS Allegato 2 - Catalogo di controllo/gestione dei servizi per quartieri

*ricevuto in atti i seguenti documenti, e nello specifico:*

*- gli atti costituenti la valutazione ambientale strategica del Documento di Piano, di seguito specificati:*

- Dichiarazione di Sintesi
- Parere motivato
- Rapporto Ambientale
- Sintesi non tecnica
- Tavola accessibilità e servizi
- Tavola vincoli e fragilità

*- gli atti costituenti il piano cimiteriale, di seguito specificati:*

- Relazione Tecnica
- Normativa Tecnica di attuazione
- Tav. 01A - Cimitero Concentrico Piano Cimiteriale - Vie di comunicazione stato di fatto
- Tav. 01B - Cimitero di Monticello Piano Cimiteriale - Vie di comunicazione stato di fatto
- Tav. 01C - Cimitero di Poasco Piano Cimiteriale - Vie di comunicazione stato di fatto
- Tav. 02A - Cimitero Concentrico Piano Cimiteriale - Planimetria stato di fatto
- Tav. 02B - Cimitero di Monticello Piano Cimiteriale - Planimetria stato di fatto
- Tav. 02C - Cimitero di Poasco Piano Cimiteriale - Planimetria stato di fatto
- Tav. 03A - Cimitero Concentrico Piano Cimiteriale - Zonizzazione Stato di progetto
- Tav. 03B - Cimitero di Monticello Piano Cimiteriale - Zonizzazione Stato di progetto

SUD MILANO

03C - Cimitero di Poasco Piano Cimiteriale - Zonizzazione Stato di progetto

*gli atti costituenti il Piano Urbano Generale dei Servizi del Sottosuolo (PUGGS), di seguito specificati:*

Relazione Tecnica

Regolamento di Attuazione

Tav. 1A - Tracciato sottoservizi tecnologici - Carta di sintesi

Tav. 1B - Tracciato sottoservizi tecnologici - Carta di sintesi

Tav. 1C - Tracciato sottoservizi tecnologici - Carta di sintesi

Tav. 1D - Tracciato sottoservizi tecnologici - Carta di sintesi

Tav. 1E - Tracciato sottoservizi tecnologici - Carta di sintesi

Tav. 2 - Proposta di piano di infrastrutturazione

Tav. 3A - Tracciato sottoservizi tecnologici - Dorsali: Alta tensione - Alta pressione

Tav. 3B - Tracciato sottoservizi tecnologici - Dorsali: Alta tensione - Alta pressione

*- gli atti costituenti lo Studio della componente geologica, idrogeologica e sismica del PGT, di seguito specificati:*

Relazione generale

Schede dei pozzi

Carta della soggiacenza della prima falda

Carta Idrogeologica e idrologica - Nord

Carta idrogeologica e idrologica - Sud

Carta geologica e strutturale con elementi geomorfologici - Nord

Carta geologica e strutturale con elementi geomorfologici - Sud

Carta di sintesi - Nord

Carta di sintesi - Sud

Carta dei vincoli - Nord

Carta dei vincoli - Sud

Carta della pericolosità sismica locale

Carta di fattibilità delle azioni di piano - Nord

Carta di fattibilità delle azioni di piano - Sud

*- gli atti costituenti lo Studio di compatibilità idraulica delle previsioni del PGT per la perimetrazione e valutazione delle condizioni di rischio delle aree soggette ad esondazione del Fiume Lambro, di seguito specificati:*

Relazione Generale.

Norme Tecniche Attuazione

Allegato 1 - Modello di simulazione idraulica

Tav. 1 - Carta degli allagamenti storici

Tav. 2 - Fiume Lambro in Comune di San Donato Milanese. Profilo di piena con  $Tr = 200$  anni

Tav. 3.1 - Carta dei tiranti idrici con la piena di riferimento  $Q = 415mc/s - Tr = 200$  anni

Tav. 3.2 - Carta dei tiranti idrici con la piena di riferimento  $Q = 415mc/s - Tr = 200$  anni

Tav. 3.3 - Carta dei tiranti idrici con la piena di riferimento  $Q = 415mc/s - Tr = 200$  anni

Tav. 4 - Carta di sintesi delle fasce PAI e delle classi di rischio

*- gli atti costituenti lo Studio per l'individuazione del reticolo idrico minore*

Norme regolamentari in materia di polizia idraulica e procedure tecnico-amministrative per il rilascio delle concessioni in materia di demanio idrico appartenente al reticolo idrico minore

Recepimento del reticolo idrico principale e individuazione del reticolo idrico minore di competenza del Comune - Nord

Recepimento del reticolo idrico principale e individuazione del reticolo idrico minore di competenza del Comune - Sud

Studio geologico del territorio comunale - Carta dei vincoli e di sintesi - Nord

Studio geologico del territorio comunale - Carta dei vincoli e di sintesi - Sud

*- gli atti costituenti il Piano Generale del Traffico Urbano (PGTU), , di seguito specificati:*

Relazione

Allegato Cartografico

Allegato Tabelle Indagini

Tav. 2 - Schema di Circolazione, scala 1:5.000

Tav. 4 - Regolamentazione della Sosta, scala 1:5.000

Tav. 9a - Proposta di riassetto Ambito M3-Fabiani-Trivulziana-Kennedy, scala 1:2.500

*Accertato che la documentazione del Piano di Governo del Territorio depositata alla Provincia di Milano in qualità di ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano risultava provvista degli elementi necessari all'espressione del parere di competenza;*

*e valutati i seguenti elementi:*



**1. QUADRO DI RIFERIMENTO NORMATIVO**

- l'articolo 21, comma 1, lettera b) della legge regionale 30 novembre 1983, n. 86 "Piano Regionale delle Aree Regionali Protette. Norme per l'istituzione e la gestione delle riserve, dei parchi e dei monumenti naturali nonché delle aree di particolare rilevanza naturale e ambientale" e s.m.i., dispone che l'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano esprima parere su provvedimenti che riguardino il territorio del Parco; il comma 4, lettera b) specifica l'obbligatorietà di tali pareri per i piani urbanistici generali e relative varianti;

- la legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 "Legge per il governo del territorio" e s.m.i., individua il Piano di Governo del Territorio quale strumento cardine della pianificazione comunale sostituendolo al Piano Regolatore Generale; tale strumento urbanistico definisce l'assetto dell'intero territorio comunale ed è articolato in tre atti sostanziali: il Documento di Piano, il Piano dei Servizi, il Piano delle Regole;

- l'articolo 4 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i. dispone che nell'ambito dei procedimenti di elaborazione e approvazione del Piano di Governo del Territorio il Documento di Piano sia sottoposto a Valutazione Ambientale Strategica al fine di promuovere lo sviluppo sostenibile e assicurare un elevato livello di protezione dell'ambiente;

- la legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 di istituzione del Parco Agricolo Sud Milano, ora confluita nella legge regionale 16 luglio 2007, n. 16 "Testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi", in particolare gli articoli 156 e seguenti del capo XX "Previsione e disciplina del Parco Agricolo Sud Milano", di quest'ultima, indicano le finalità del Parco Agricolo Sud Milano: di tutela recupero paesistico e ambientale delle fasce di collegamento tra città e campagna, di connessione delle aree esterne con i sistemi di verde urbano, di equilibrio ecologico dell'area metropolitana, di salvaguardia, di qualificazione e di potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, infine di fruizione culturale e ricreativa dell'ambiente da parte dei cittadini;

- l'articolo 1, comma 5, della deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818 "Approvazione del piano territoriale di coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano (art. 19, comma 2, l.r. 86/83 e successive modificazioni)" dispone che le previsioni urbanistiche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco siano immediatamente vincolanti per chiunque, siano recepite di diritto negli strumenti urbanistici generali comunali dei comuni interessati e sostituiscano eventuali previsioni difformi che vi fossero contenute, ai sensi dell'articolo 18, comma 4 della legge regionale 86/1983.

*fl*

**Destinazione territoriale del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano nei territori del Comune di San Donato Milanese (indicata nelle relative cartografie del Piano)**

articolazione territorio	23	24	25	riserve naturali	28	29	30	interesse naturalistico	31	32	pertinenze fluviali	33
--------------------------	----	----	----	------------------	----	----	----	-------------------------	----	----	---------------------	----

tutela paesistica	34	fruizione	35	36	cave cessate	37	nuclei storici-paesistici	38	39	40
-------------------	----	-----------	----	----	--------------	----	---------------------------	----	----	----

fontanili	41	Navigli e corsi d'acqua	42	percorsi	43	marcite	44	Cave	45
-----------	----	-------------------------	----	----------	----	---------	----	------	----

rischio archeologico	46	aree in abbandono o usi impropri	47	proposta di parco naturale	48
----------------------	----	----------------------------------	----	----------------------------	----

Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di San Donato Milanese	<u>articolazione del territorio:</u> - "territori agricoli di cintura metropolitana" (art. 25, n.t.a.), "Le aree appartenenti ai territori agricoli di cintura metropolitana, per la loro collocazione,
---	--

*5*

compatezza e continuità e per l'alto livello di produttività, sono destinate all'esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole - produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco. (...)".

- "territori agricoli e verde di cintura urbana - ambito dei piani di cintura urbana" (PCU 3 Parco delle Abbazie «L'agricoltura in città» - PCU 5 Lambro Monluè) (art. 26, n.t.a.), "(...) per la loro collocazione intermedia tra l'agglomerazione dell'area milanese e i vasti territori agricoli di cintura metropolitana essi costituiscono fasce di collegamento tra città e campagna. In tali aree devono essere contemperate le esigenze di salvaguardia, di recupero paesistico e ambientale e di difesa dell'attività agricola produttiva, con la realizzazione di interventi legati alla fruizione di parco quali aree a verde, attrezzature sociali e ricreative, impianti sportivi e funzioni di interesse generale. (...)".

- "territori di collegamento tra città e campagna - zone per la fruizione (comparto i)" (art. 27 e 35 n.t.a.) "(...) per la loro collocazione, costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni, esterne al parco (...). Per questi territori il PTC prevede interventi diversificati, in relazione alla specificità dei contesti. L'allegato B del PTC specifica gli orientamenti e gli indirizzi del comparto di fruizione "i".

**ambiti delle tutele ambientali, paesistiche e naturalistiche:**

- "zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33, n.t.a.), "(...) comprendenti le aree interessate dalla presenza di corsi d'acqua ed i relativi ambiti vallivi, (...) gli interventi sono prevalentemente indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità ed al consolidamento idrogeologico. In questa zona "sono vietati interventi di nuova edificazione, nonché di ampliamento di edifici esistenti e non riguardanti pertinenze idrauliche. Tale zona è interamente compresa nel perimetro di "proposta di parco naturale" (art. 1, n.t.a.).

- "zona di tutela e valorizzazione paesistica" (art. 34, n.t.a.), "(...) comprendente aree di particolare interesse e rilevanza paesistica per morfologia del suolo, densità dei valori ambientali, storici e naturalistici, in cui l'attività agricola contribuisce a mantenere e migliorare la qualità del paesaggio; fanno parte di tale zona anche aree in cui i caratteri del paesaggio agrario vanno valorizzati e rafforzati. In questa zona si privilegiano "interventi di tutela, qualificazione e ricostruzione degli elementi compositivi della trama del paesaggio agrario, quali la rete irrigua, le alberature di ripa, gli edifici rurali e il relativo reticolo storico di connessione. (...)".

**ambiti della fruizione:**

- "sub-zona cave cessate" (art. 37, n.t.a.), "(...) l'ente gestore del parco, d'intesa con i comuni interessati ed in assonanza con gli indirizzi di cui al piano cave, promuove specifici progetti per il recupero ambientale (...)".

**elementi puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale:**

- "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico" (art. 39, n.t.a.), ritenuti meritevoli di tutela "per posizione, caratteristiche morfologiche e tipologiche, presenza di elementi architettonici di rilievo o per valori paesistici. (...)".

- "Navigli e corsi d'acqua" (art. 42, n.t.a.), "Il sistema delle acque irrigue, costituito dai Navigli, dal canale Muzza, dal Ticinello, dal canale Vettabbia e dai loro derivatori, dalle rogge provenienti dai fontanili e dai derivatori dei corsi d'acqua naturali, è interamente sottoposto a tutela in quanto parte integrante della struttura morfologica, del tessuto storico e paesistico e della infrastrutturazione agraria del territorio del Parco (...)".

Il PTC del Parco sottopone a conservazione attiva alcuni corsi d'acqua minori (derivatori dei navigli o rogge da fontanili) (...) per le particolari qualità paesistiche dello stesso corso d'acqua o dei territori attraversati. Ai sensi del comma 4 è vietata l'edificazione nella fascia di m. 100 dalle sponde di Navigli e canali.

- "percorsi di interesse storico-paesistico" (art. 43, n.t.a.), "(...) percorsi di origine



storica o di particolare interesse per la percezione del paesaggio agrario del parco (...) sono parte strutturante del sistema della fruizione del Parco (...).

- **“marcite e prati marcitori” (art. 44, n.t.a.)**, “Tutte le marcite e i prati marcitori del parco sono tutelati in funzione del loro valore di testimonianza della storia, del paesaggio agrario ed anche per la loro importanza sotto il profilo naturalistico (...).”

**aree:**

- **“aree di coltivazione cave” (art. 45, n.t.a.)**, “Nel territorio del Parco è vietata l’apertura di nuove cave ed è consentito il solo ampliamento delle attività esistenti (...). L’ente gestore del Parco si esprime sulla destinazione finale di ciascuna area al termine dell’attività, con particolare riguardo alla realizzazione di spazi di significato naturalistico e attrezzature di pubblica fruizione.

- **“aree in abbandono o soggette ad usi impropri” (art. 47, n.t.a.)**, “L’ente gestore del parco persegue il recupero delle aree in abbandono o utilizzate per usi impropri, rispetto a quanto previsto dal presente piano, o comunque non compatibili con il contesto ambientale, nonché delle situazioni puntuali di degrado (...).

Per cogliere pienamente i contributi e le osservazioni che si intendono fornire nell’ambito dell’approvazione del Piano di Governo del Territorio, occorre fare una breve premessa.

Il Parco regionale Agricolo Sud Milano, assoggettato alla disciplina del relativo Piano Territoriale di Coordinamento, approvato con deliberazione della Giunta Regionale n. 7/818 del 3 agosto 2000, in rapporto agli obiettivi di tutela e valorizzazione dell’attività agricola, dell’ambiente e della fruizione del Parco, è oggetto di una suddivisione generale in “*territori*”, articolati nel Comune di San Donato Milanese come segue:

- **“territori agricoli di cintura metropolitana” (art. 25, n.t.a. PTC)**, destinati all’esercizio ed alla conservazione delle funzioni agricole produttive, assunte quale settore strategico primario per la caratterizzazione e la qualificazione del parco;

- **“territori agricoli e verde di cintura urbana - ambito dei piani di cintura urbana” (art. 26, n.t.a. PTC)**, in cui devono essere temperate le esigenze di salvaguardia, di recupero paesistico e ambientale e di difesa dell’attività agricola produttiva, con la realizzazione di interventi legati alla fruizione del parco quali aree a verde, attrezzature sociali e ricreative, impianti sportivi e funzioni di interesse generale. In particolare, il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, individua, nel territorio comunale di San Donato Milanese gli ambiti dei piani di cintura urbana per il *Comparto 4 - Parco est “Idroscalo”* e per il *Comparto 5 - Lambro Monlué*. Per ciascuno di essi l’allegato A alle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco definisce orientamenti ed indirizzi di pianificazione per la formazione dei piani di cintura urbana essenzialmente mirati alla salvaguardia dell’attività agricola produttiva, alla tutela dell’ambiente e del paesaggio, allo sviluppo di opportuni sistemi di fruizione.

Il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco richiede che i piani di cintura urbana siano promossi dalla Provincia di Milano in qualità di ente gestore del Parco, “*di concerto e d’intesa*” con i comuni territorialmente interessati. Richiede inoltre che i medesimi piani siano approvati mediante accordi di programma cui partecipa, oltre ai soggetti sopra richiamati, anche la Regione Lombardia “*qualora ... si intendano apportare modifiche sostanziali alle disposizioni del PTC...*”.

- **“territori di collegamento tra città e campagna - fruizione” (art. 27, n.t.a. PTC)**, in cui sono previsti interventi diversificati in relazione alle specificità dei contesti, nel rispetto degli orientamenti e degli indirizzi contenuti nell’allegato B, comparto di fruizione “*i*”, interessato anche dal Comune di San Giuliano Milanese, ovvero: il coordinamento delle iniziative ricreativo-sportive dei due comuni, il recupero del nucleo rurale di Monticello e la sistemazione del canale scolmatore del Redefossi.

Ai territori citati, il Piano Territoriale del Parco Agricolo Sud Milano può sovrapporre *ambiti* di tutela ambientale, paesistica e naturalistica, *ambiti* di fruizione, *elementi* puntuali di tutela ambientale, paesistica, architettonica e monumentale.





Parte del territorio del Parco è quindi ricompreso negli ambiti assoggettati a procedimenti di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco e sottoposto, pertanto, ai Piani di Cintura Urbana (art. 26, n.t.a) e al Piano di Settore della Fruizione del Parco (art. 27, n.t.a.). Si rammenta, che il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano, con propria deliberazione n. 26 del 30 settembre 2010 ha proposto l'avvio a questo processo dedicato ai Piani di Cintura Urbana.

## 2. DOCUMENTO DI PIANO

L'articolo 8 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., circoscrive i compiti del Documento di Piano: definire il quadro ricognitivo programmatico e pianificatorio di riferimento per lo sviluppo economico e sociale del comune, il quadro conoscitivo del territorio comunale, l'assetto geologico, idrogeologico e sismico e, sulla base di questi elementi, determinare gli obiettivi quantitativi di sviluppo complessivo, miglioramento e conservazione, le politiche di intervento in relazione alle risorse economiche attivabili, gli ambiti di trasformazione prioritari.

\* \* \*

### Quadro programmatico e pianificatorio sovracomunale

In applicazione ai contenuti della legge regionale 12/2005 e s.m.i., il Documento di Piano di San Donato Milanese, concepito quale strumento "*di regia*" delle politiche urbanistiche con contenuti di carattere prevalentemente strategico, è strutturato in tre parti sostanziali: la prima parte è dedicata alla definizione del quadro ricognitivo e programmatico di riferimento per la pianificazione comunale, la seconda tratta il quadro conoscitivo del territorio comunale in relazione al sistema ambientale nel suo complesso (insediativo, infrastrutturale, paesaggistico e dei servizi), la terza parte affronta gli aspetti più prettamente politico-strategici del nuovo strumento urbanistico comunale.

Nella trattazione vengono così richiamati i principali strumenti di pianificazione sovraordinata di indirizzo e orientamento e con effetti immediatamente vincolante sul Piano di Governo del Territorio, e precisamente: il Piano Territoriale Regionale (PTR), il Piano Territoriale di Coordinamento Provinciale (PTCP), il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano (PTC), il Piano di Assetto Idrogeologico (PAI), il Piano Cave provinciale.

Rispetto al tema del **Parco Agricolo Sud Milano** la relazione del Documento di Piano include una sezione dedicata allo strumento sovraordinato del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, approvato con deliberazione della Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818.

Oltre a richiamare la legge istitutiva del Parco stesso, legge regionale 23 aprile 1990, n. 24 (ora confluita nel testo unico delle leggi regionali in materia di istituzione di parchi, legge regionale 16 luglio 2007, n. 16), la sezione affronta il regime di tutela vigente nel Comune di San Donato Milanese delineato nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.

In relazione agli ambiti ed elementi di tutela presenti nel Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, si ritiene opportuno integrare il paragrafo dedicato con gli articoli mancanti (art. 34 "*zona di tutela e valorizzazione paesistica*", art. 43 "*percorsi di interesse storico-paesistico*", art. 44 "*marcite e prati marcitori*") riepilogati nella tabella dei "*Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di San Donato Milanese*" sopra riportata.

Nel medesimo paragrafo dovrà essere incluso anche il richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (PSA), strumento di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17 luglio 2007, ai sensi dell'articolo 7 delle relative norme tecniche di attuazione.

In relazione alla programmazione infrastrutturale sovracomunale, si osserva il recepimento del progetto del prolungamento della tratta della metropolitana milanese M3 "*San Donato Milanese-Paullo*" e del progetto di riqualificazione e potenziamento della SP 415 "*Paullese*", entrambi ricompresi in parte nei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano.





Lo si deduce in particolare dalla tavola 2.6 "Sistema territoriale infrastrutturale della mobilità e gerarchia delle strade" del Documento di Piano che individua, inoltre, un nuovo tracciato stradale comprensivo di tre rotatorie volto a collegare la SS 9 "via Emilia" e la SP 415 "Paullese".

Ci si limita in questa sede a ravvisare elevate criticità determinate, soprattutto, dal consumo di suolo agricolo che il Parco intende conservare e valorizzare, dalla potenziale frammentazione e marginalizzazione di porzioni di territorio del Parco ritenute di rilevante interesse ai fini dell'esercizio dell'attività agricola e dall'alterazione del paesaggio agrario tipico del Parco Sud.

E' utile ricordare che con deliberazione n. 34 del 28 maggio 2009 il Consiglio Direttivo del Parco Agricolo Sud Milano ha espresso le proprie valutazioni in merito al progetto preliminare del prolungamento della linea metropolitana M3 "San Donato Milanese-Paullo", cui si rimanda.

#### **Obiettivi strategici e previsioni di piano**

Il Piano di Governo del Territorio di San Donato Milanese orienta i propri contenuti a partire da alcuni **obiettivi** assunti quali valori condivisi su cui fondare le scelte urbanistiche: "confermare le previsioni non attuate dal PRG vigente, contenere le ipotesi di nuove espansioni urbane, offrire una risposta al fabbisogno abitativo espresso dalle giovani coppie, rafforzare la struttura economica produttiva, realizzare uno spazio collettivo riconosciuto, definire un sistema di interventi che possano avviare la riqualificazione del fiume Lambro, estendere la qualità ambientale, migliorare il livello di dotazione e di efficienza delle infrastrutture di servizio di scala locale e sovracomunale, migliorare le condizioni di accessibilità veicolare di scala sovra locale e la protezione della città dal traffico di attraversamento, valorizzare le linee di trasporto pubblico presenti, potenziare l'offerta infrastrutturale per la mobilità dolce, fare ricorso a modalità operative caratterizzate da flessibilità, efficienza ed efficacia".

A partire dagli obiettivi riportati, la relazione del Documento di Piano declina obiettivi specifici e azioni del nuovo strumento urbanistico. Rispetto al sistema ambientale emergono i seguenti obiettivi specifici ed azioni: "tutelare e valorizzare l'attività agricola, definire un sistema di interventi coerenti con le caratteristiche ambientali dell'ambito fluviale del Lambro, mantenere e potenziare il verde pubblico e le condizioni di fruibilità, recuperare e valorizzare i complessi cascinali, tutelare il sistema irriguo, mantenere la rete ecologica esistente, estendere la qualità ambientale, sostenere e valorizzare la fruizione del paesaggio agricolo, creare nuovi parchi e connessioni verdi, creare fasce verdi di mitigazione ambientale e paesistica lungo le infrastrutture previste".

Il **quadro strategico** del Documento di Piano è rappresentato nella tavola 3.1 dp "le strategie di piano e ambiti di trasformazione" in cui vengono individuate le previsioni che l'Amministrazione di San Donato Milanese intende implementare attraverso il nuovo strumento urbanistico comunale.

In primo luogo il Documento di Piano contiene la proposta di inclusione all'interno del territorio del Parco Agricolo Sud Milano di un'area agricola connotata da elementi tipici del paesaggio rurale posta nella frazione di Poasco. Tale previsione potrà essere proposta nell'ambito della variante al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco il cui procedimento è stato avviato con deliberazione del Consiglio Direttivo del Parco n. 27 del 30/09/2010.

Nel territorio del Parco Agricolo Sud Milano si osservano i tracciati infrastrutturali previsti, precedentemente citati, (prolungamento della metropolitana milanese M3 verso Paullo, progetto di riqualificazione e potenziamento della SP 415 "Paullese" e nuovo tracciato stradale di collegamento tra la SS 9 "via Emilia" e la SP 415 "Paullese") nonché gli ambiti di trasformazione, articolati nelle diverse fattispecie.

#### **Sistema insediativo e ambiti di trasformazione**

Entro i confini del Parco Agricolo Sud Milano sorgono diversi insediamenti rurali alcuni tutelati specificamente per il notevole valore determinato dalle caratteristiche morfologiche, tipologiche e dalla presenza di elementi architettonici di rilievo: gli "insediamenti rurali isolati di interesse paesistico" di Cascina Tecchione e Cascina Bagnolo (art. 39, n.t.a. PTC Parco). In linea generale, nelle cartografie del Piano di Governo del Territorio tali insediamenti dovranno essere perimetrati in conformità con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.





nell'elaborato cartografico 3.1 dp "Strategie di Piano e Ambiti di trasformazione" del Documento di Piano sono individuati e definiti i seguenti ambiti di trasformazione:

- "ambito di trasformazione strategico sovralocale" (AT.SS);
- "ambito di trasformazione strategico" (AT.S);
- "ambito di trasformazione di riqualificazione urbana" (AT.Ri);
- "ambito a trasformazione integrata" (AT.I);
- "ambito di trasformazione terziario" (AT.T);
- "ambito di trasformazione commerciale" (AT.C);
- "ambito di trasformazione ambientale" (AT.A);
- "ambito di trasformazione vincolata" (AT.V) (ricompreso nel Parco Agricolo Sud Milano).

Le previsioni del Documento di Piano sono disciplinate dagli "indirizzi normativi" e dalle "schede norma" allegate. Per ciascun ambito di trasformazione le "schede norma" riportano la relativa descrizione, il sistema delle tutele sovraordinate e i principali vincoli, le strategie, nonché i parametri quantitativi e funzionali individuati secondo diversi livelli di negoziazione.

A seconda delle caratteristiche e delle potenzialità proprie di ciascuno degli ambiti di trasformazione il Documento di Piano introduce un primo, un secondo e, in taluni casi, un terzo livello di negoziazione caratterizzati dalla gradualità delle previsioni di sviluppo e di servizi e attrezzature. Si tratta di tre opzioni negoziali tra loro alternative le quali contengono, ognuna per ciascun ambito di trasformazione, contenuti gradualmente incrementati da sviluppare nella successiva redazione dei piani attuativi. I diversi livelli negoziali sono la traduzione del concetto di flessibilità dello strumento urbanistico e costituiscono gli scenari e i dimensionamenti del Documento di Piano.

Accedere al *primo livello* di negoziazione significa attuare le previsioni, per un determinato ambito di trasformazione, già contenute nello strumento urbanistico previgente.

Accedere al *secondo livello* di negoziazione significa, invece, attuare trasformazioni per il medesimo ambito di trasformazione potendo disporre di indici di utilizzazione territoriale incrementati per effetto dell'attribuzione degli indici provenienti da ambiti perequati. Il secondo livello di negoziazione permette di insediare funzioni aggiuntive rispetto al primo livello, ritenute compatibili.

Per alcuni degli ambiti di trasformazione individuati dal Documento di Piano è prevista la possibilità di accedere ad un *terzo livello* di pianificazione che permetta di valutare anche ipotesi di trasformazione diverse da quelle previste dal Documento di Piano nei due precedenti livelli di pianificazione, ferma restando la realizzazione delle compensazioni che garantiscono la sostenibilità degli interventi rispetto al corretto sviluppo urbano.

Escludendo dalla trattazione gli ambiti di trasformazione urbana riferiti al tessuto urbano esterno al territorio del Parco, i rimanenti, ovvero gli "**ambiti di trasformazione vincolata**" (AT.V) interessano il Parco Agricolo Sud Milano, nello specifico rientrano nel più ampio comparto di fruizione "i" individuato dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco (art. 27, n.t.a. PTC) che interessa anche il Comune di San Giuliano Milanese.

Il Documento di Piano attribuisce agli "ambiti di trasformazione vincolata" (AT.V.) "*diritti edificatori perequati*", in relazione alla loro destinazione ad accogliere funzioni di interesse pubblico o generale e al conseguente interesse dell'Amministrazione a conseguirne l'acquisizione in proprietà.

All'interno degli "ambiti di trasformazione vincolata" (AT.V.) il Documento di Piano applica la perequazione con trasferimento di diritti volumetrici. Agli "ambiti di trasformazione vincolata" (AT.V.) è attribuito un indice di utilizzazione territoriale (Ut), pari a **0,10 mq/mq** a compensazione della loro totale cessione gratuita all'Amministrazione comunale in alternativa all'acquisizione onerosa. Tale indice non è soggetto ad incremento e non è utilizzabile all'interno dell'ambito che lo ha generato ma può essere





trasferito negli ambiti di trasformazione AT.S. e AT.Ri. collocati nel tessuto urbano esterno al territorio del Parco.

Gli indirizzi normativi del Documento di Piano precisano, in ogni caso, che resta ferma la possibilità di realizzare all'interno degli "ambiti di trasformazione vincolata" (AT.V.) "i servizi e le attrezzature di interesse generale conformemente a quanto stabilito al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano". Tale possibilità è alternativa all'utilizzo dell'indice perequato attribuito agli "ambiti di trasformazione vincolata" (AT.V.).

Rispetto a tali determinazioni, fermo restando che il Piano Territoriale di Coordinamento vigente del Parco definisce gli indirizzi progettuali del più ampio comparto di fruizione "i", non è operabile l'applicazione dell'indice di Utilizzazione Territoriale (Ut) pari a 0,10 mq/mq. sull'ambito di trasformazione vincolata (AT.V), seppur con trasferimento dei diritti volumetrici; le misure perequative all'interno del Parco Agricolo Sud Milano non possono essere applicate in relazione alla prevalente destinazione/vocazione agricola dell'ambito tutelato.

In funzione dell'obiettivo condiviso della realizzazione del comparto "i", in sede attuativa delle previsioni si potrà prevedere una misura compensativa ambientale derivata dall'aumento del peso insediativo nell'area urbana, con cessione alla proprietà pubblica delle aree interne al comparto "i" nelle quali prevedere interventi di forestazione e/o potenziamento arboreo-arbustivo del paesaggio agrario del Parco Agricolo Sud Milano, sulla base di un progetto condiviso.

Tuttavia, considerati i contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco per il comparto "i" e gli indirizzi progettuali orientati all'uso ricreativo-sportivo dell'area (è definita nel 70% la percentuale massima di superficie da destinare a parchi e zone attrezzate) l'applicazione dell'eventuale indice di utilizzazione territoriale (Ut) perequabile dovrà essere subordinata all'approvazione, da parte dell'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano, dello strumento di attuazione del "Piano di Settore della Fruizione" del Parco.

Pertanto, in assenza di una definizione progettuale condivisa del comparto di fruizione "i" del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, l'applicazione dell'eventuale indice di utilizzazione territoriale (Ut) su questo ambito, con trasferimento dei diritti volumetrici, dovrà essere subordinata all'approvazione da parte dell'ente gestore del Parco Agricolo Sud Milano del relativo piano attuativo.

Per quanto riguarda gli ambiti di trasformazione collocati nel tessuto urbano consolidato, in adiacenza ai territori agricoli del Parco, si richiede che gli stessi prevedano opportune misure mitigative al fine di configurarsi anche come ambiti di ricomposizione dei margini urbani.

#### **Sistema infrastrutturale e della mobilità**

Considerando esclusivamente i territori del Comune di San Donato Milanese ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano, oltre alla previsione della riqualificazione della SP Paullese e del prolungamento della linea metropolitana M3 da San Donato Milanese a Paullo si osserva la previsione viabilistica, precedentemente citata, della **nuova bretella di raccordo tra la "strada Paullese" SP 415 e la SS 9 "via Emilia"**.

Tale previsione coinvolge direttamente i "territori di collegamento tra città e campagna - zone per la fruizione" (art. 27 e 35 n.t.a.) che, per loro natura, costituiscono fasce di raccordo tra i territori di cintura metropolitana e le conurbazioni esterne al Parco in cui il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco prevede la realizzazione del comparto di fruizione "i" orientato a funzioni ricreativo-sportive e al mantenimento dell'attività agricola-produttiva.

La previsione infrastrutturale oltre ad interrompere la continuità del comparto di fruizione di interesse sovralocale interessa l'ambito vallivo del Fiume Lambro ricompreso nel perimetro di parco naturale (art. 1, n.t.a. PTC) e in una "zona di protezione delle pertinenze fluviali" (art. 33, n.t.a. PTC) nel quale gli interventi devono essere indirizzati al rafforzamento, alla ricostruzione ed alla valorizzazione dei caratteri di naturalità, al consolidamento idrogeologico. In particolare si denota la concentrazione nell'ambito di tutela, dell'alto valore paesaggistico rappresentato dalla conformazione morfologica e naturale del contesto fluviale.





In assenza di analisi puntuali dal punto di vista ambientale-paesaggistico l'ipotesi formulata della nuova viabilità potrà essere mantenuta negli elaborati del Documento di Piano come proposta strategica, tuttavia dovrà essere approfondita valutando differenti alternative di tracciato. Nell'ambito di un procedimento di Valutazione di Impatto Ambientale o, in subordine, di Dichiarazione di Compatibilità Ambientale, di cui all'articolo 14 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, dovrà essere dimostrata la necessità dell'opera e studiato un percorso atto a garantire il minor impatto sull'ambiente e sul paesaggio del Parco.

La DCA dovrà individuare e valutare gli effetti negativi che l'intervento determinerà sull'ambiente nonché descrivere le misure per evitare o ridurre al minimo e compensare tali effetti negativi. Il progetto dovrà prevedere opportune misure mitigative volte ad inserire armonicamente l'opera nel paesaggio agrario tipico del Parco, dovrà considerare le esigenze di tutela ambientale-paesistica nonché di salvaguardia e sviluppo dell'attività agricola e, per non determinare pregiudizi negativi al mantenimento delle attività agricole presenti, dovrà garantire la continuità e l'efficienza della rete irrigua conservandone i caratteri di naturalità.

### Vincoli

Le tavole 2.12.1 dp e 2.12.2 dp "*Sistema territoriale insediativo. Carta dei vincoli*" nonché 2.13 dp "*Sistema territoriale ambientale. Carta dei vincoli Paesistico-Ambientali*" del Documento di Piano riassumono i vincoli che insistono sul territorio comunale di San Donato Milanese.

In particolare, la tavola 2.13 dp individua: i beni di interesse storico e di interesse ambientale, i principali ambiti ed elementi di interesse storico-paesaggistico e di interesse naturalistico-ambientale connessi alla pianificazione provinciale, gli elementi costituenti la rete ecologica regionale e provinciale, i vincoli derivanti dal Piano di Indirizzo Forestale. In relazione agli ambiti indicati da assoggettare ai Piani di Cintura urbana, si richiede di sostituire l'articolo indicato (art. 25) con quello corretto (art. 26), anche nell'elaborato 3.3.dp "*Sistema territoriale ambientale. Variazioni proposte dal PGT riguardanti gli strumenti sovraordinati*".

Gli elaborati cartografici 2.12.1 dp e 2.12.2 dp riportano, invece, i vincoli di difesa del suolo e salvaguardia delle acque sotterranee, i vincoli aeroportuali di Linate, le fasce di rispetto derivanti dalla presenza di infrastrutture tecnologiche, cimiteriali, della maglia infrastrutturale esistente e di progetto.

E' utile ricordare il vincolo posto dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco all'interno della "*zona di protezione delle pertinenze fluviali*" lungo il Fiume Lambro, ovvero il divieto di interventi di nuova edificazione nonché di ampliamento di edifici esistenti e non riguardanti pertinenze idrauliche e l'orientamento verso interventi di rafforzamento, di ricostruzione e di valorizzazione dei caratteri di naturalità e di consolidamento idrogeologico (art. 33, n.t.a. PTC Parco).

Al fine di rendere conformi le indicazioni contenute nelle tavole sopracitate ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, si richiede di includere nei territori del Parco Agricolo Sud Milano la fascia di inedificabilità di 100 m. dalle sponde del "*Redefossi*" e della "*Vettabbia*", ai sensi dell'art. 42 delle norme tecniche di attuazione.

### 3. PIANO DEI SERVIZI

In base all'articolo 9 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il Piano dei Servizi è volto ad assicurare alla popolazione residente, da insediare e gravitante nel territorio, una dotazione globale di aree per attrezzature pubbliche e di interesse pubblico o generale, le eventuali aree per l'edilizia residenziale pubblica e a verde, i corridoi ecologici e il sistema del verde di connessione tra territorio rurale e quello edificato, nonché tra le opere viabilistiche e le aree urbanizzate ed una loro razionale distribuzione sul territorio comunale.

\* \* \*

La relazione dedica una prima parte agli orientamenti generali del Piano dei Servizi, al ruolo, ai contenuti e alle finalità che lo stesso assume nell'ambito del nuovo strumento urbanistico comunale.





Dopo aver descritto la metodologia della costruzione del piano ed effettuato una ricognizione puntuale dell'offerta di servizi in termini quantitativi e qualitativi secondo una suddivisione per macrotipologie e tipologie di servizio, il piano valuta i nuovi fabbisogni al fine di orientare e dimensionare la nuova programmazione complessiva di servizi.

Gli elaborati 1.1. ps e 1.2 ps "*previsioni di piano*" individuano i servizi esistenti e di nuova previsione, articolati nelle diverse fattispecie. In particolare, gli elaborati cartografici riportano i territori del Parco Agricolo Sud Milano e, al loro interno, i servizi previsti ed esistenti, questi ultimi riferiti al verde urbano, alle aree e attrezzature sanitarie, alle aree e attrezzature per servizi sociali, alle aree e attrezzature per impianti tecnologici, agli spazi per la sosta, alle aree e attrezzature sportive.

All'offerta di servizi e di attrezzature previste dal Piano dei Servizi si aggiungono le attrezzature e i servizi previsti dal Documento di Piano per i diversi ambiti di trasformazione.

Sulla base delle analisi svolte, San Donato Milanese beneficia di una dotazione rilevante di attrezzature destinate ad uso pubblico. In linea generale, il piano prevede di mantenere la stessa dotazione di servizi di interesse generale e di acquisire, mediante il meccanismo della perequazione, le aree a standard ritenute strategiche non ancora attuate. Negli "*ambiti di trasformazione vincolata*" (AT.V), precedentemente descritti, attraverso lo strumento della perequazione le aree interessate verrebbero cedute gratuitamente all'Amministrazione Comunale per realizzare parte del comparto della fruizione del Parco e preservare il sedime del tratto stradale previsto.

Tra le previsioni di natura sovraordinata ricomprese nei territori del Parco Agricolo Sud Milano, il Piano dei Servizi conferma quanto già indicato nel Documento di Piano, ovvero: il progetto di riqualificazione della SP 415 "*Paullese*" e il prolungamento della linea metropolitana M3 verso Paullo.

In relazione al **nuovo collegamento tra la SS 9 "via Emilia" e la SP 415 "Paullese"**, indicato negli elaborati del Documento di Piano, le tavole delle "*previsioni di piano*" del Piano dei Servizi (1.1. ps e 1.2 ps) riportano **solo la parte del tracciato compresa nel comparto di fruizione "i"**; è omesso, invece, il tratto viabilistico di attraversamento del Fiume Lambro.

La nuova configurazione proposta, seppur meno invasiva, determina comunque una notevole interferenza con i territori tutelati del Parco, in particolare con il comparto di fruizione "i", creando una divisione netta dell'ambito fruitivo con conseguenti criticità di utilizzo dello stesso. Il comparto di fruizione, così come concepito dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco dovrebbe assumere, invece, un ruolo significativo per la fruizione sovralocale. Il nuovo tracciato interclude, invece, parte dell'ambito creando una cesura netta del territorio fruibile diminuendo così le relazioni verso il Comune conterminante di San Giuliano Milanese (interessato anch'esso dal comparto) e verso i più ampi territori del Parco Agricolo Sud Milano.

Si richiede, pertanto, di approfondire nell'ambito del progetto complessivo del comparto di fruizione "i", orientato all'inserimento di attrezzature leggere per lo sport e il tempo libero nonché alla valorizzazione del patrimonio agricolo ed ambientale, il tracciato della previsione viabilistica indicata negli elaborati del Piano dei Servizi.

In assenza del Piano di Settore della Fruizione, il comparto dovrà essere subordinato ad un progetto complessivo che prefiguri un disegno organico in cui le varie parti dovranno integrarsi armonicamente nel paesaggio circostante. Nell'ambito del progetto del comparto di fruizione, di concerto con il Parco Agricolo Sud Milano e i comuni interessati, potrà comunque essere definito un tracciato alternativo da quello individuato atto a garantire il minor impatto ambientale e l'integrazione nel paesaggio del Parco.

In relazione alla definizione di azioni di riqualificazione del Fiume Lambro orientate alla tutela del sistema ambientale dell'ambito fluviale e alla sua fruizione, dovranno essere concordate con il Parco Agricolo Sud Milano le modalità di intervento previste anche di tipo naturalistico.

Parte del Piano dei Servizi è dedicato alle relative norme tecniche di attuazione. L'articolo 5 dell'apparato normativo esplicita la prevalenza dei contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco rispetto allo strumento urbanistico comunale.





#### 4. PIANO DELLE REGOLE

In base all'articolo 10 della legge regionale 11 marzo 2005, n. 12 e s.m.i., il Piano delle Regole definisce gli ambiti del tessuto urbano consolidato, indica gli immobili assoggettati a tutela, individua le aree e gli edifici a rischio di compromissione o degrado e a rischio di incidente rilevante, contiene l'individuazione delle aree a pericolosità e vulnerabilità geologica, idrogeologica e sismica nonché le norme e le prescrizioni a cui le medesime aree sono assoggettate, individua le aree destinate all'agricoltura, le aree di valore paesaggistico-ambientale ed ecologiche, le aree non soggette a trasformazione urbanistica.

Il Piano delle Regole definisce, altresì, le caratteristiche fisico-morfologiche che connotano l'esistente e i parametri da rispettare negli interventi di nuova edificazione e, per le aree destinate all'agricoltura e di valore paesaggistico-ambientale la disciplina d'uso, di valorizzazione e di salvaguardia.

\* \* \*

Le tavole del Piano delle Regole individuano cartograficamente i territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano e il relativo perimetro, distinguendo al loro interno gli ambiti assoggettati ai Piani di Cintura Urbana e al Piano di Settore della Fruizione del Parco.

Le tavole 1.1 pr e 1.2 pr di (e da 2.1 pr a 2.9 pr) "*classificazione del territorio comunale in ambiti omogenei*" individuano la suddivisione e disciplina d'uso del territorio comunale, tenendo conto delle tutele sovraordinate. Il tessuto urbano consolidato di antica e recente formazione è individuato e classificato nelle differenti tipologie di tessuto (di valore storico-architettonico, residenziale saturo, residenziale di riqualificazione, residenziale di completamento, terziario, misto).

Nei territori tutelati del Parco Agricolo Sud Milano si osserva, in particolare, l'ambito di valorizzazione paesistica della valle del Lambro all'interno del quale sono differenziate le aree non soggette a trasformazione da quelle a prevalente vocazione agricola ma connotate dal punto di vista paesistico dalla presenza del fiume.

Il Parco Agricolo Sud Milano e il corridoio ambientale del Fiume Lambro rappresentano le principali aree di valore paesistico, ambientale ed ecologico del nuovo strumento urbanistico comunale. Il sistema agricolo del Parco Agricolo Sud Milano è contraddistinto da un esteso tessuto agricolo ritenuto strategico e dalla presenza di complessi cascinali.

Le medesime tavole riportano il sistema dei servizi esistente/programmato disciplinato dal Piano dei Servizi. In particolare, all'interno del comparto di fruizione "i" si rileva la presenza di alcuni servizi esistenti (aree per la sosta, aree a verde urbano, aree per attrezzature e impianti tecnologici, aree destinate ad attività sportive, nonché aree per servizi pubblici e di interesse pubblico).

Gli elaborati cartografici confermano le previsioni infrastrutturali indicate nel Piano dei Servizi, ovvero la previsione del progetto di riqualificazione della Paullese, del prolungamento della tratta metropolitana M3 verso Paullo, nonché la **previsione viabilistica di parte della nuova bretella di raccordo tra la "strada Paullese" SP 415 e la SS 9 "via Emilia" (il tratto ricompreso nel comparto di fruizione "i")**.

Così come evidenziato nel Piano dei Servizi, l'ipotesi progettuale potrà essere indicata negli elaborati ma dovrà essere approfondita a livello progettuale, valutando tracciati alternativi, nell'ambito di un progetto organico dell'intero comparto di fruizione "i".

In relazione agli interventi relativi agli insediamenti rurali inclusi nel territorio del Parco, in linea generale dovrà essere assicurata la coerenza delle previsioni del Piano di Governo del Territorio rispetto agli interventi e alle destinazioni d'uso consentiti dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, con particolare riferimento alle esigenze di tutela storico-monumentale e ambientale-paesistica, anche attraverso la rispondenza delle rispettive disposizioni regolamentari e rappresentazioni cartografiche.

Si precisa comunque che le destinazioni d'uso ammissibili dovranno essere conformi a quanto previsto dall'articolo 25 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, per la disciplina degli "*interventi edilizi relativi all'esercizio dell'attività agricola*" di "*trasformazione d'uso di edifici e strutture rurali*" e per "*gli edifici esistenti adibiti ad usi non agricoli*".





Si precisa, inoltre, che le previsioni urbanistiche inerenti le trasformazioni d'uso di edifici e strutture rurali assumeranno efficacia solo a seguito della verifica dei presupposti e delle condizioni stabilite dall'articolo 25 delle norme tecniche del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. Le indicazioni circa le modalità di intervento previste per ciascun edificio incluso nel territorio del Parco dovranno essere verificate puntualmente in relazione all'analisi storica dell'insediamento e ai caratteri morfologici, tipologici e stilistici del medesimo.

Ai nuclei e insediamenti rurali di notevole rilevanza per caratteristiche morfologiche, tipologiche e presenza di elementi architettonici di rilievo – gli *“insediamenti rurali isolati di interesse paesistico”* di Cascina Tecchione e Cascina Bagnolo – dovranno, poi, essere applicate le discipline contenute nella relativa norma di tutela (art. 39, n.t.a. PTC).

Negli elaborati del Piano delle Regole, ed in generale negli elaborati del Piano di Governo del Territorio, i nuclei e gli insediamenti rurali citati dovranno essere perimetrati in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco. Nella tavola 4.3 pr *“Sistema territoriale paesistico ambientale. Carta dei vincoli e adeguamento della disciplina urbanistica comunale alla pianificazione sovraordinata”* si richiede, pertanto, di includere l'*“insediamento rurale isolato di interesse paesistico”* (art. 39, n.t.a.) di Cascina Bagnolo ritenuto meritevole di tutela dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, perimetrandolo conformemente allo strumento sovraordinato del Parco.

Si rammenta comunque che nei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano dovranno essere concordate con il Parco stesso le modalità di intervento previste anche in relazione agli interventi di tipo agro-forestale e naturalistico.

Nell'apparato normativo si ritiene necessario includere alcune precisazioni meglio specificate nella tabella delle *“Misure correttive e prescrittive”* riportata di seguito.

#### **Considerazioni ulteriori e conclusive**

Gli elaborati di Piano di Governo del Territorio riportano il territorio del Parco Agricolo Sud Milano ed il relativo perimetro approvato con deliberazione di Giunta Regionale 3 agosto 2000, n. 7/818.

Questo elemento agevola la lettura degli elaborati cartografici medesimi, non solo in funzione dell'espressione del parere di competenza del Parco ma soprattutto in funzione di una maggior chiarezza, per chiunque, nell'identificazione di un territorio tutelato da uno specifico piano regionale sovraordinato e le cui previsioni urbanistiche sono immediatamente vincolanti per chiunque e recepite di diritto negli strumenti urbanistici comunali.

Lo stesso perimetro identifica un territorio vincolato in quanto bene paesaggistico tutelato ai sensi del d.lgs. 42/2004 e s.m.i. - art. 142 lettera f) *“i parchi e le riserve nazionali o regionali, nonché i territori di protezione esterna dei parchi”*, i cui interventi sono obbligatoriamente assoggettati ad Autorizzazione Paesaggistica e ad eventuale parere del Consiglio Direttivo del Parco.

In generale, dovranno essere apportate alcune modifiche, a livello grafico e normativo, per rendere conformi gli atti del Piano di Governo del Territorio ai contenuti del Piano Territoriale Coordinamento del Parco. Al fine di assicurare la conformità del Piano di Governo del Territorio al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco si richiede, quindi, di apporre i correttivi indicati, di seguito, nella tabella delle *“Misure correttive prescrittive”* della presente relazione istruttoria.

*Esaminati i contenuti del Piano di Governo del Territorio del Comune di San Donato Milanese in relazione alle finalità del Parco Agricolo Sud Milano - in termini di tutela, salvaguardia, recupero paesistico e ambientale, equilibrio ecologico, qualificazione e potenziamento delle attività agro-silvo-colturali, nonché di fruizione culturale e ricreativa del territorio – nonché rispetto ai contenuti del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco,*





**PROPONE**

di esprimere parere di conformità del Piano di Governo del Territorio del Comune di San Donato Milanese, adottato con deliberazione del Consiglio Comunale n. 20 del 16/03/2011, al Piano Territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, a condizione che vengano apportate le seguenti modifiche e integrazioni:

<b>MISURE CORRETTIVE PRESCRITTIVE</b>	
<b>DOCUMENTO DI PIANO</b>	
<b>Relazione</b>	<p>- In relazione al regime di tutela delineato nel Piano territoriale di Coordinamento del Parco Agricolo Sud Milano, integrare la sezione dedicata allo strumento sovraordinato del Parco con le indicazioni mancanti (art. 34 "zona di tutela e valorizzazione paesistica", art. 43 "percorsi di interesse storico-paesistico", art. 44 "marcite e prati marcitori") contenute nella tabella "Valori riconosciuti dal PTC del Parco nel Comune di San Donato Milanese".</p> <p>- Includere il richiamo al Piano di Settore Agricolo del Parco (PSA), approvato con deliberazione del Consiglio Direttivo n. 33 del 17 luglio 2007, ai sensi dell'articolo 7 delle n.t.a. del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco.</p>
<b>Indirizzi normativi - Schede norma</b>	<p><b>CAPO II - DISCIPLINA DEGLI AMBITI DI TRASFORMAZIONE</b></p> <p>- All'art. 7 "Gli Ambiti di Trasformazione", comma 1, modificare come segue: dopo "A.T.V. Ambiti a trasformazione vincolata" sostituire: "coincidenti con gli" con la seguente: "ricompresi negli...".</p> <p>- All'art. 8 "Indici perequati", eliminare i commi 5 e 6</p> <p>- Aggiungere l'art. 8-bis "ambiti di compatibilità ambientale nel comparto di fruizione "i": "Ai fini della realizzazione del comparto "i" previsto dal Piano Territoriale di Coordinamento del Parco, anche in relazione all'aumento del peso insediativo previsto dal Piano di Governo del Territorio sulle aree urbane esterne al Parco, potranno essere individuate aree di compensazione ambientale da cedere alla proprietà pubblica nelle quali prevedere interventi di forestazione e/o potenziamento arboreo-arbustivo del paesaggio agrario del Parco Agricolo Sud Milano.</p> <p><i>In fase di definizione progettuale del comparto fruitivo "i" dovranno essere verificate e concordate con il Parco le modalità di intervento previste, anche in relazione agli interventi di tipo agro-forestale".</i></p>
<b>Elaborati cartografici</b>	<p><b>Nella tavola 2.13 dp "Sistema territoriale ambientale. Carta dei vincoli Paesistico-Ambientali":</b></p> <p>- includere nei territori del Parco Agricolo Sud Milano la fascia di inedificabilità di 100 m. dalle sponde del "Redefossi" e della "Vettabbia", ai sensi dell'articolo 42, comma 4 delle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento del Parco;</p> <p>- sostituire nella legenda l'articolo indicato (art. 25) con quello corretto (art. 26), anche nell'elaborato.</p> <p><b>Nella tavola 3.3.dp "Sistema territoriale ambientale. Variazioni proposte dal PGT riguardanti gli strumenti sovraordinati":</b></p> <p>- sostituire nella legenda l'articolo indicato (art. 25) con quello corretto (art. 26),</p>





	anche nell'elaborato.
<b>PIANO DEI SERVIZI</b>	
<b>Norme Tecniche di Attuazione</b>	<p><b>TITOLO I – DISPOSIZIONI GENERALI</b>  <b>CAPO II – PRINCIPI GENERALI</b>                      - All'art. 5 "Relazione del Piano dei Servizi con la pianificazione sovraordinata":</p> <p><b>al comma 2</b>, sostituire come segue: "Le aree di cui al comma 1, se ricomprese nel comparto di fruizione "i" del PTC del Parco, sono destinate a verde ed impianti sportivi-ricreativi nei limiti previsti nell'allegato B delle relative n.t.a.</p> <p><b>al comma 3</b>, sostituire con la seguente: "Gli interventi ove conformi alle norme tecniche di attuazione del Piano Territoriale di Coordinamento, ricadenti nel Parco stesso, sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica".</p>
<b>PIANO DELLE REGOLE</b>	
<b>Norme di attuazione</b>	<p><b>TITOLO II – TUTELE SOVRAORDINATE</b>                      - All'art. 12 sostituire con il seguente testo di raccordo normativo:                      "Art. 12 - Raccordo con il Piano Territoriale di Coordinamento del Parco regionale Agricolo Sud Milano": "All'interno dei territori ricompresi nel Parco Agricolo Sud Milano si applicano le indicazioni e i contenuti normativi e cartografici del PTC del Parco medesimo che sono recepiti di diritto nel PGT e prevalgono su previsioni difformi.</p> <p><i>Tutti i piani attuativi comunque denominati, ovvero gli strumenti urbanistici comunali interni al Parco sono soggetti al parere del Parco medesimo e dovranno corrispondere a obiettivi di tutela del paesaggio, valorizzazione degli elementi e delle caratteristiche morfologiche del paesaggio agrario irriguo tipico del Parco Agricolo Sud Milano.</i></p> <p><i>Gli interventi di qualsiasi natura interni al territorio del Parco sono soggetti ad Autorizzazione Paesaggistica preventiva a qualsiasi atto autorizzativo o di inizio attività. I medesimi interventi dovranno essere commisurati, sia per ingombro dimensionale, sia per conformazione del fabbricato nonché nella definizione degli spazi relazionati ad essi, allo skyline tipico del paesaggio agrario - storico del Parco e non produrre disturbo per altezze e lunghezze difformi dalle preesistenze storiche.</i></p> <p><i>Gli ambiti di degrado e di uso improprio interni al Parco andranno bonificati e comunque ricondotti all'uso agricolo o naturale secondo specifico accordo con il Parco.</i></p> <p><i>All'edificato diverso dall'agricolo contenuto nel Parco, ancorché incluso nel perimetro del tessuto urbano consolidato si applicano le norme del PTC del Parco medesimo".</i></p> <p><b>TITOLO III – CLASSIFICAZIONE E DISCIPLINA D'USO DEL TERRITORIO COMUNALE</b>  <b>CAPO III – AMBITI OMOGENEI AGRICOLI</b>                      - All'art. 28 "disciplina degli ambiti omogenei agricoli", al comma 2, lettera a), sostituire la seconda frase "Fino all'approvazione..." con la seguente: "Fino all'approvazione dei Piani di Cintura Urbana la disciplina è regolata dalle norme contenute nel PTC del Parco".</p>
<b>Elaborati</b>	- Perimetrare gli insediamenti tutelati del Parco in conformità con la delimitazione indicata nelle cartografie del relativo Piano Territoriale di Coordinamento.

*fl*





cartografici	<p>Nella tavola 4.3 pr “Sistema territoriale paesistico ambientale. Carta dei vincoli e adeguamento della disciplina urbanistica comunale alla pianificazione sovraordinata”:</p> <p>- includere l’ “<i>insediamento rurale isolato di interesse paesistico</i>” (art. 39, n.t.a.) di Cascina Bagnolo perimetrandolo conformemente allo strumento del Parco.</p>
<p><b>Rendere coerenti tutti gli elaborati di piano, a livello cartografico e normativo, in seguito alle modifiche apportate.</b></p>	

IL DIRETTORE DEL SETTORE  
PARCO AGRICOLO SUD-MILANO  
Arch. Rossana Ghiringhelli

Referente istruttoria  
Dott.ssa Chiara Ferrari

COPIA CONFORME ALL'ORIGINALE IN ATTI AD USO AMMINISTRATIVO.  
MILANO,

20 SET. 2011

Il Direttore del Settore  
Parco Agricolo Sud Milano  
Arch. Rossana Ghiringhelli

